

*Breve recensione del libro: "Uli e Penny- Romani in Gallia e lo stendardo rubato" di Loredana Simonetti*

*(a cura di Livia De Pietro, critica letteraria esperta in didattica della poesia)*

*Il tratto distintivo di Loredana Simonetti come scrittrice, è sicuramente la grande semplicità con cui affronta grandi temi, come quello storico, che ricorre in questo libro, caratterizzato da un singolare impasto realistico -fiabesco intessuto di parole colorate, fantastiche e musicali.*

*La fantasia è la strategia predominante usata dalla Simonetti, per stimolare l'attenzione dei lettori e mettere in moto i meccanismi dell'apprendimento. Ella predilige, come tema caro e costante dei suoi scritti, l'infanzia che cura e ama con tutta se stessa.*

*Insomma Loredana Simonetti struttura le sue storie entro i confini della psicologia dell'età evolutiva di cui ha ben chiari i meccanismi che compongono la costruzione della personalità sin dalla tenera età per cui, le sue scelte stilistiche costituiscono la prova più attendibile di questa attenzione. In primo luogo appare evidente la capacità di sintesi, la freschezza e la semplicità che di solito connotano la penna di chi scrive per l'infanzia.*

*Questo libro, apparentemente semplice, è invece molto elaborato perché trattasi di messaggi freschi e genuini cui corrisponde una sapiente scelta lessicale. Tutti i capitoli sollecitano spunti per l'analisi e l'approfondimento dei temi trattati. Le attività che ne conseguono possono essere realizzate in alcuni casi dal singolo studente in autonomia, senza la guida dell'adulto, in altri casi anche in piccoli gruppi di laboratorio in classe. Quella di Loredana è insomma una vera e propria conoscenza dell'importanza dello strumento didattico che presuppone una certa competenza e chiara consapevolezza di una precisa strategia da applicare. Molti di questi messaggi in forma ludica inducono alla transcodifica del testo in altro codice, come per es. la drammatizzazione, la personificazione dei personaggi oppure il laboratorio manipolativo -espressivo della costruzione dei personaggi e ambienti in cartapesta. La vera protagonista di questo componimento letterario come dicevo, è la semplicità, che ruota intorno ai due personaggi Uli e Penny un modello di purezza che riesce a conferire alla pagina il respiro e la leggerezza di chi ha la gioia di vivere nell'assaporare tutte le bellezze che ci ha lasciato il nostro passato. Tutte le pagine sono da considerare frammenti di luce che affondano le radici in una predisposizione alla didattica e perciò sono un ancoraggio sicuro per il mantenimento di un equilibrio etico. Da considerare valido strumento ai fini didattici, sollecita numerose proposte di ricerca e spunti di riflessione.*